

LA RASSEGNA. Al via della classica di podismo oltre 200 concorrenti. Applausi amarcord per la storica reunion degli F 104, band anni Settanta

Gambara sedotta dallo street food

La Fiera di San Giuseppe si rilancia anche grazie alla vetrina dedicata al cibo da strada

Giambattista Manganoni

La Fiera di San Giuseppe ha ritrovato l'appeal degli anni migliori richiamando a Gambara migliaia di visitatori provenienti, come avveniva quando la rassegna aveva una radicata vocazione agricola, anche dalle confinanti province di Mantova e Cremona. Complice l'anticipo di primavera «regalato» dal week end, il successo della 76esima edizione della vetrina è andato oltre le previsioni dello stesso comitato organizzatore. A fare da traino è stato, manco a dirlo, la gastronomia, declinata stavolta in versione on the road. Eatinero e la carovana dello street food, impreziosita da truck, apcar e furgoncini vintage

adibiti a ristoranti ha sedotto i visitatori che hanno affollato piazza Campo Fiera. Il cibo da strada con ingredienti selezionati è stata un novità particolarmente apprezzata dai giovani che hanno fatto le ore piccole passando direttamente dall'happy hour all'after hour.

LA MANIFESTAZIONE ha avuto un prologo venerdì con il convegno «Agricoltura: guardando al futuro» che ha messo a fuoco i problemi del comparto rurale alle prese con una crisi complessa e con l'inarrestabile gap fra il prezzo alla produzione sempre più alto e quello di vendita sempre più basso. In occasione della tavola rotonda, il sindaco Ferdinando Lorenzetti ha consegnato un attestato

di merito ai parenti dei fratelli Giovanni e Faustino Della Bona, per la loro pluridecennale attività nel settore agricolo.

Ieri si è celebrato il gran finale. Oltre 200 atleti -bambini, giovani, adulti e veterani-, hanno partecipato alla «Classica di San Giuseppe», prova podistica open.

Le vie del centro storico hanno fatto da cornice alla sfilata di auto storiche dedicata al mitico Maggiolino della Volkswagen.

ANCHE IL VOLTO CULTURALE della fiera ha trovato estimatori come dimostra il consistente volume di visitatori registrato dalla personale del pittore Pierangelo Minotti allestita allo SpazioArte dell'Arci e dalla mostra



La carovana dello street food ha conquistato anche Gambara

«Ciak! Si dipinge», vetrina di quadri ispirati al cinema curata dall'Associazione Culturale Accademia del Gamber ospitata all'Hotel Gambara. Ieri pomeriggio nella palestra c'è stato spazio per un suggestivo momento amarcord con la mostra «La storia, i luoghi, gli artisti della musica Gambarese dal 1950 al 2000». All'evento era abbinata l'esibizione degli F 104, una mitica band anni '70 di Gambara che per l'occasione ha dato vita a una reunion dal grande impatto emotivo. Applausi anche per il Concerto di Primavera della banda Verdi diretta da Arturo Andreoli.

Anche quest'anno, il valore aggiunto della fiera è stato gli stand che hanno offerto le eccellenze nei più svariati settori, commerciali, artigianali ed agricoli. •

© SERVIZIO FOTOGRAFIA